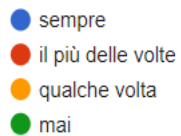
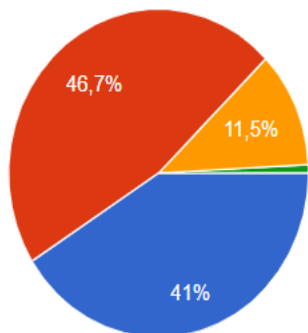




RISULTATI
QUESTIONARIO GENITORI
a.S 2019/2020

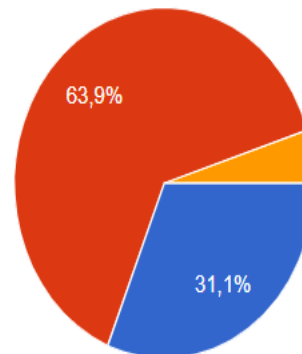
Suo figlio va a scuola con piacere?

122 risposte



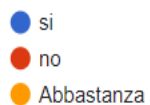
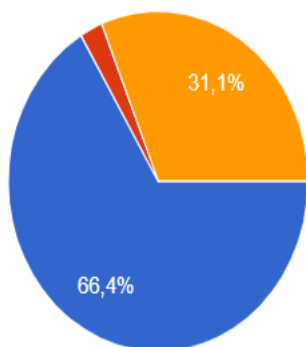
Suo figlio segue le lezioni con interesse?

122 risposte



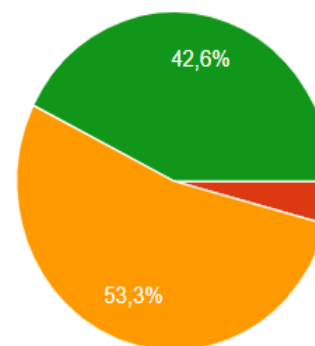
Suo figlio ha un buon rapporto con i compagni di classe?

122 risposte



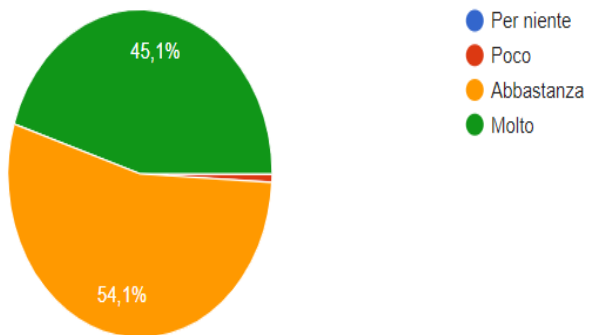
Il Dirigente Scolastico è attento e disponibile ?

122 risposte



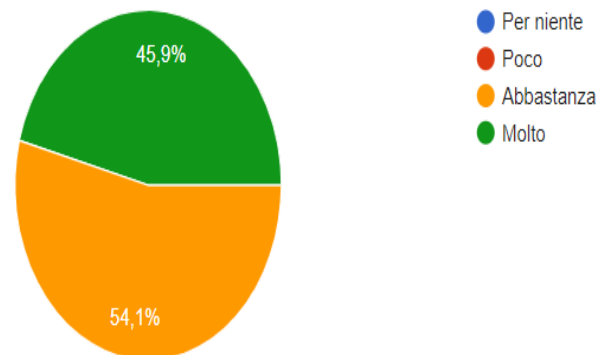
Il Dirigente Scolastico è impegnato assiduamente a promuovere il miglioramento continuo?

122 risposte



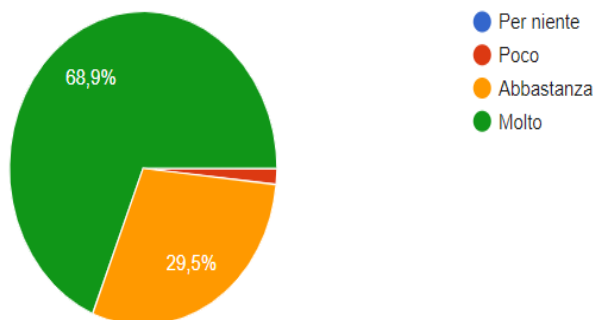
I collaboratori scolastici si mostrano disponibili nel soddisfare le esigenze degli utenti?

122 risposte



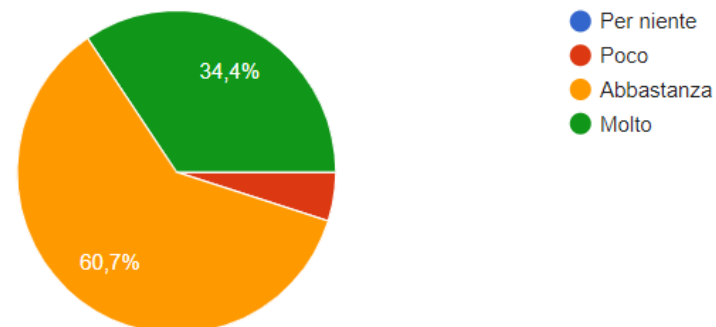
Il Personale di segreteria è disponibile ed efficiente nel soddisfare le richieste e fornire informazioni?

122 risposte



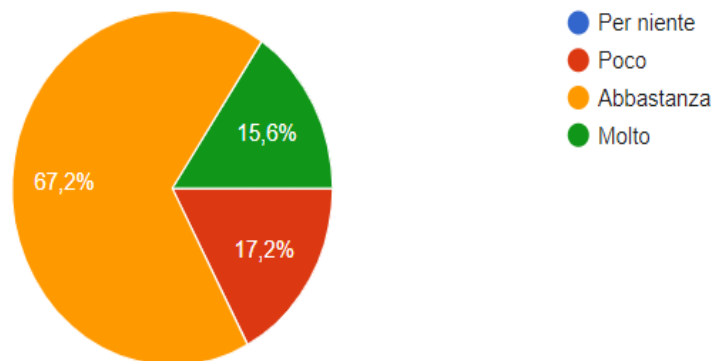
La modulistica proposta è di facile e chiara compilazione?

122 risposte



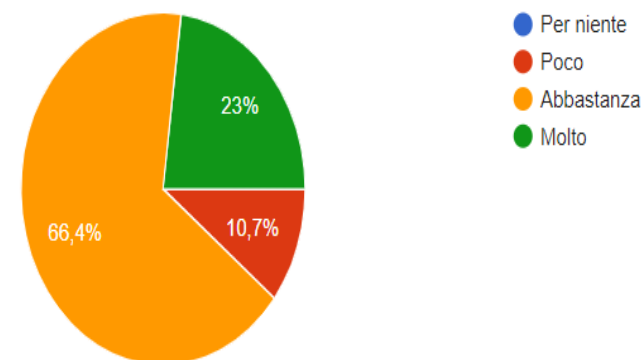
La comunicazione tra scuola e famiglia avviene in maniera soddisfacente?

122 risposte



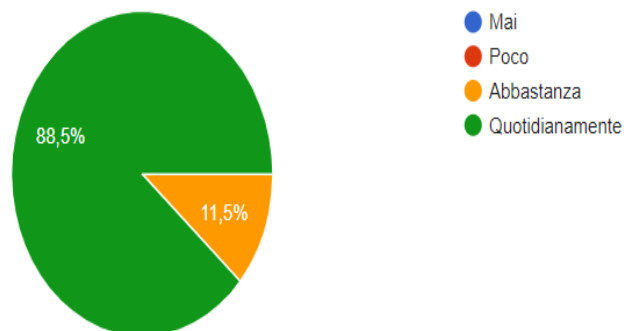
Il sito WEB offre la possibilità di accesso alle informazioni e alla documentazione utile in modo semplice ed efficace ?

122 risposte



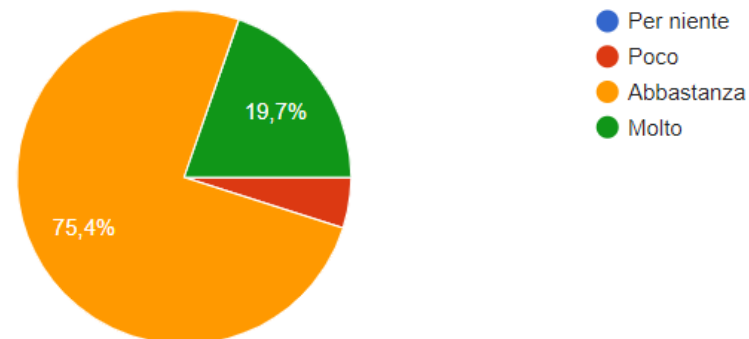
Utilizza il portale Argo per monitorare il percorso scolastico di suo figlio?

122 risposte



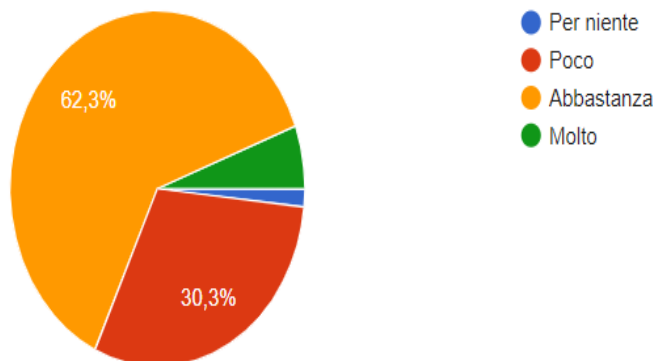
E' soddisfatto dell'Offerta Formativa della scuola ?

122 risposte



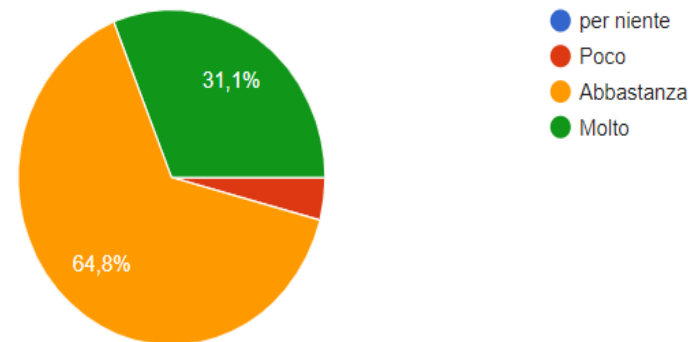
La scuola dispone di ambienti e tecnologie adeguate alle necessità scolastiche?

122 risposte



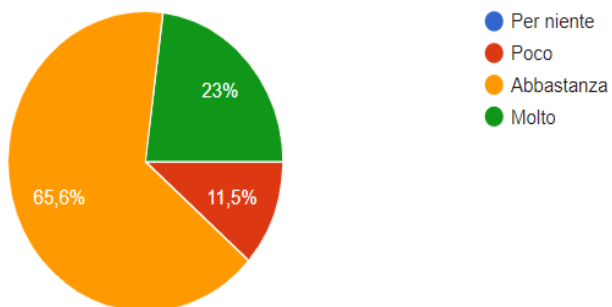
L'ambiente scolastico risulta pulito ed accogliente?

122 risposte



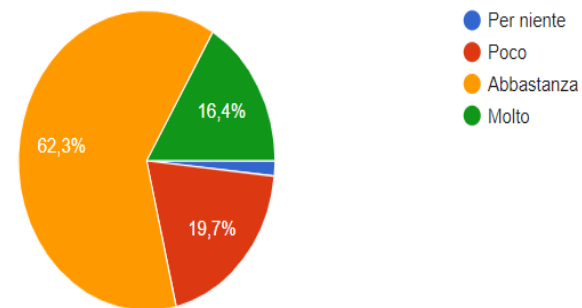
Ritiene che venga realizzata una sorveglianza attenta e responsabile degli alunni?

122 risposte



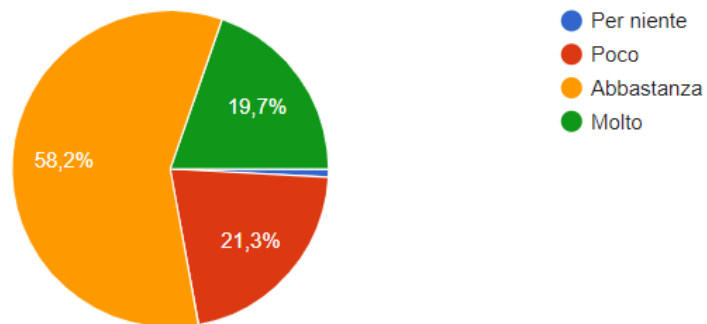
La scuola realizza efficaci iniziative per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali?

122 risposte



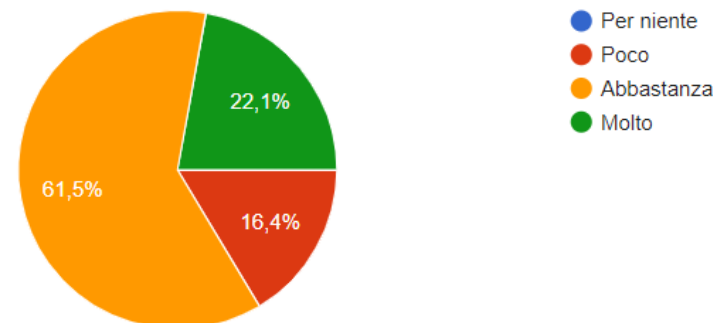
I rapporti tra docenti e famiglie sono efficaci e proficui?

122 risposte



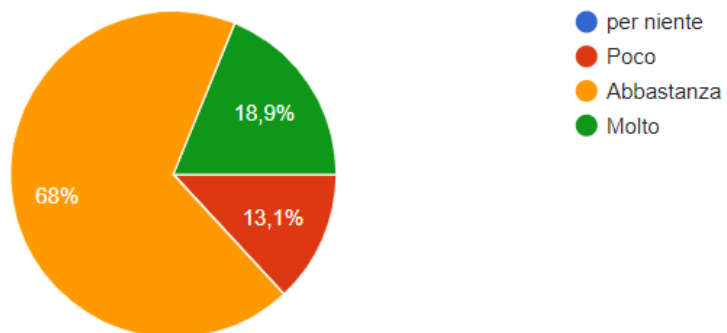
Ritiene che i docenti si relazionino in modo positivo con gli alunni?

122 risposte



Ritiene adeguato il metodo di studio acquisito da suo figlio?

122 risposte



Che tipo di progetto le piacerebbe che la scuola introducesse il prossimo anno ?

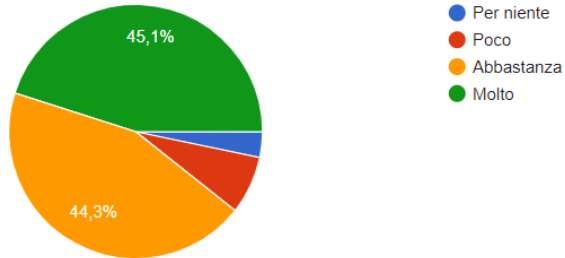
68 risposte

- Recitazione
- Sport
- Progetto informatico
- Più uso dei libri di corso - sono molto buoni
- Approfondimenti di inglese
- Migliorare la gestione del potenziamento
- Ambientale, artistico, scrittura creativa
- Più ore di pratica per alcune materie dove c'è laboratorio
- Attività sportive all'aperto
- Sarebbe bello se ci fosse un laboratorio per la chimica pratica.
- Lezioni di canto, vera attività fisica (sportiva)
- Lingue con insegnanti madre lingua x pratica orale
- Educazione ai sentimenti, educazione sessuale
- Uno psicologo che stesse con la classe un paio di ore a settimana
- Un progetto per i bambini con difficoltà di apprendimento
- Progetti sul territorio magari inerenti al mare
- Progetti, per collegare quello che studiano con l'attualità'.
- Educare / formare i ragazzi all'uso dei Devices tecnologici
- Le Norme dell'educazione civica e io rispetto per il prossimo
- Laboratori pratici anche con professionisti isolani
- Ceramica
- Lingue
- Il voto giornaliero
- Recupero lezioni perse causa Covid 19
- Una seconda lingua straniera
- Mi piacerebbe avere dei tablet in classe
- Informativa per un lavoro futuro
- Tornei sportivi
- Più attività motoria, più lettura libera e meno compiti
- Lingua spagnola
- Lavori manuali
- Artistico
- Amo di Capri
- Ore di Laboratorio
- Coltivare un orto
- Qualche uscita formativa

DIDATTICA A DISTANZA

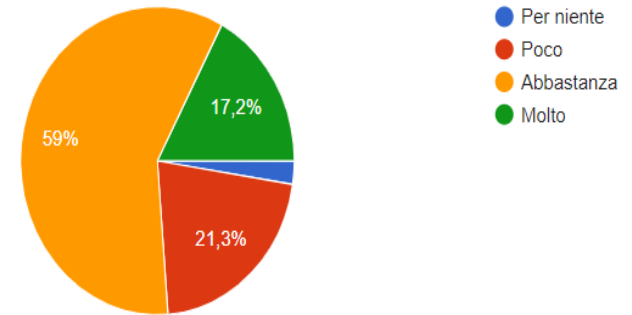
Ritiene sia stato utile continuare le attività scolastiche attraverso la didattica a distanza?

122 risposte



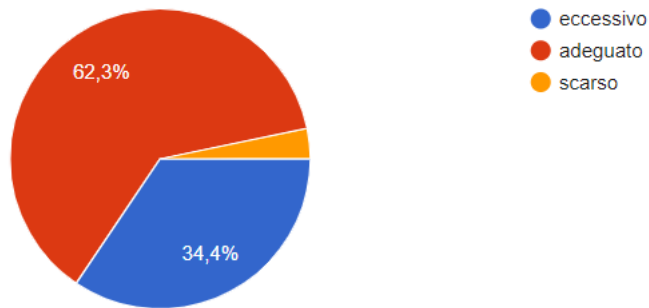
Gli strumenti e le piattaforme utilizzati dai docenti per la didattica a distanza sono stati utili ?

122 risposte



Il carico di studio in questo periodo di didattica a distanza è stato

122 risposte



Quali sono state le difficoltà incontrate durante la didattica a distanza?

96 risposte

- Nessuna
- È stato difficile comunicare in tutti i sensi: tra ragazzi, con gli insegnanti, tra i genitori...
- La didattica a distanza non riesce a far dare la stessa attenzione come in una normale giornata scolastica
- Alla secondaria webex perfetto, Skype fallimentare, alla primaria è mancato un metodo uniforme per tutte le insegnanti, ognuno ha fatto diversamente
- Io per mio figlio non sono più “mamma “ ma sono la “prof”
- Scarsa connessione
- Caos negli assegni, carico di compiti a volte assegnati da diverse materie contemporaneamente.
- Sicuramente skype non è consono all'uso scolastico. Poi, troppi modi diversi richiesti dagli insegnanti per l'invio dei compiti
- Poche lezioni, studio superficiale
- Il non utilizzo da parte dei docenti del sistema Argo nelle varie sezioni specifiche: orario per l'orario, compiti per i compiti, bacheca per file e links e specialmente la cartella di scambio files.
- Troppe cose da stampare, etc. bisogna usare più i libri di corso
- Qualche insegnante è stato poco preparato nell'utilizzo delle varie piattaforme da utilizzare ed alcuni hanno usato linguaggio poco idoneo nello spiegare ai ragazzi i rischi della pandemia.
- Piattaforme non idonee alla maturità dei ragazzi, credo sia necessaria una piattaforma uguale per tutti i cui il controllo sia solo del docente
- Continui disturbi da parte di alunni poiché il professore non è lui a decidere chi deve intervenire. Caos totale
- I genitori si dovevano sostituire agli insegnanti perché a volte le spiegazioni non erano chiare e i bambini non apprendevano molto. Anche perché gli ultimi due mesi si correva per finire il programma quindi alcuni argomenti non sono stati assimilati al meglio
- Gli argomenti non spiegati dai docenti
- Difficoltà nel convincere mio figlio a svolgere i compiti assegnati. La quantità di ore che ho dovuto dedicare ogni giorno per dargli il supporto necessario mentre esegue gli assegni. In generale ho trovato la metodologia un pò noiosa e “antiquata” per i bambini di oggi giorno.
- La poca comprensione di alcune insegnanti , la scarsa pianificazione delle attività e la mancanza di un supporto anche psicologico

- Purtroppo, all'inizio, eravamo del tutto impreparati ed abbiamo incontrato qualche difficoltà, ma poi con tanta buona volontà e pazienza, siamo riusciti a portare a termine ciò che ci veniva chiesto. La didattica a distanza va senz'altro migliorata e potenziata perché si è rivelata un grande aiuto per tutti gli studenti e ha permesso loro di seguire qualsiasi tipo di studio, apprendere nozioni scolastiche e non rimanere indietro
- Il cambio di varie piattaforme ed alcuni insegnanti inviavano compiti senza spiegare oppure avere un contatto video con il bambino
- Incomprensioni tra alunni e docente legate spesso a problematiche automatiche delle app, o a comportamenti di alcuni alunni che poi ricadevano sull'intera classe, inoltre cercare di ottenere informazioni da alcuni alunni su altri alunni, richiesta controproducente in un abito delicato quali sono le classi di adolescenti
- La mancanza di rispetto verso i Docenti e gli alunni: disattivare in continuazione il microfono, videocamera e eliminare dalla lezione
- La ragazzina inizialmente non era entrata bene nell'ottica di questo nuovo sistema d'insegnamento comunque sembra che si stia adattando a queste nuove tipologie di lezioni, Infine volevo aggiungere che ci sono degli alunni che non hanno capito l'importanza di queste lezioni eliminando i compagni di classe dalla lezione o disattivando il microfono così da rendere la lezione ancora più complicata.
- Poco contatto e scarsa ricezione
- Scarsa concentrazione e molte distrazioni.
- La mancata velocità di apprendimento da parte dei bambini
- Troppi argomenti nuovi affrontati di seguito senza approfondimenti solo con la fretta di finire i programmi molto lenti a scuola. A causa dell'allerta meteo si è andato molto a rilento a scuola e la fretta durante la didattica a distanza ha gravato molto sui genitori. Non è stato facile anche perché non si è seguita una linea comune. Ogni docente ha una metodologia di trasmissione e ricezione compiti che ci ha confuso molto. Capisco che molte materie non erano concluse ma non si può pretendere di finire in 3 mesi la metà se non di più dei programmi . Abbiamo libri ancora vuoti quasi inutilizzati.....e ci chiedono anche di comprare quelli estivi. Ovviamente non faccio di ogni erba un fascio ma la maggior parte delle materie è così. Un plauso a chi ha rispettato il momento particolare e ci è stato vicino anche con frasi molto incoraggianti.
- La gestione dei compiti cercando di rispettare le scadenze per inviarli in tanti modi diversi e a volte le difficoltà dovute alla connessione e il fastidio provocato da alcuni studenti nei confronti di chi cercava di seguire con attenzione la lezione
- Penso che gli insegnanti si sono organizzati abbastanza bene visto che è successo tutto all'improvviso e non essendo tutti abituati a strumenti tecnologici , una maggiore comunicazione insegnanti alunni

- La connessione e il continuo manomettere i microfoni da parte dei compagni non interessati alle lezioni
- Esporre tutte le materie, avendo i compiti eccessivi in quasi tutte, soprattutto nel periodo dell'organizzazione della tesina
- Oltre alla connessione, anche la distribuzione degli orari che non tenevano conto della ora di pranzo e o del sabato.
- Scarsa attenzione dei bambini
- Il non poter rispondere prontamente
- Tanti compiti, poca trasparenza sui risultati conseguiti(voti non visibili), spesso difficoltà di collegamento a causa di linee probabilmente sovraccariche di lavoro
- Pochi collegamenti skype
- Di connessione e continui cambiamenti... Compiti assegnati in un giorno all'altro...
- Non c'è tanta concentrazione come in classe
- L'incapacità della maggior parte del corpo docente stesso di utilizzare la piattaforma Argo ed il PC in generale
- Con le piattaforme usate soprattutto skype
- 1) Troppo tempo al PC - fa male alla salute dei giovani. 2) Carenza di un canale di comunicazione fra docenti e genitori. 3) Problemi con Skype, eliminazioni, etc.
- Non riuscire a volte ad approfondire un argomento che non si è capito bene
- La lontananza con insegnanti
- A mio parere andavano fatte anche lezioni on line.
- Poche lezioni con le maestre
- Dover seguire i figli per lo studio a casa :ambiente nel quale sono disattenti e poco collaborativi .
- Avendo un figlio con sostegno scolastico abbiamo dovuto noi genitori sostituirci all'insegnante , soprattutto da aprile
- Comprendere sia l'assegno dei compiti e il programma da continuare e inoltre vi è stato un continuo omettere il microfono da parte degli alunni durante le lezioni via skype
- Troppi compiti
- Poco coinvolgimento e incoraggiamento soprattutto dopo il primo mese di lockdown
- La connessione, rapporto alunni-insegnante, interferenze ed interventi maleducati da parte di alcuni alunni
- È stato molto complicato fare tecnica
- Mandare i compiti
- La poca comprensione e disponibilità di alcuni professori e il programma utilizzato

Eventuali suggerimenti: indicare liberamente idee e suggerimenti per i miglioramento dell'organizzazione scolastica

67 risposte

- Ritengo necessario un corso informatico e tecnologico per gli alunni e anche per i docenti. La didattica a distanza è stata molto complicata perché c'erano tante difficoltà. In primis nella comunicazione e in un uso errato del PC e della tecnologia. Alcuni insegnanti hanno fatto le video lezioni con i telefonini e consigliavano anche ai ragazzi di usare il telefonino. Lo ritengo un consiglio assurdo. In una classe credo solo due usavano il PC. La linea saltava di continuo e non c'era nessuno tra gli insegnanti che sapeva risolvere i problemi. Si sono perse giornate intere per capire come fare. Dopo i primi due mesi si è trovata una linea migliore da seguire per la didattica a distanza anche se si cambiavano di continuo giorni per le consegne dei compiti e per le live. Non c'è stata una linea guida, un'organizzazione... ma un continuo tentativo di andare avanti. È stato molto difficile per tutti.
- Piattaforma unica per tutti se ci fosse ancora bisogno di didattica a distanza. Per la primaria i genitori sono troppo invadenti. Preferirei che le insegnanti dessero meno peso a noi genitori, tanto ci si lamenta sempre e comunque.
- Cambiare piattaforma
- Avere un'unica via di comunicazione perché con tutto il rispetto dei prof. Chi preferisce avere i compiti svolti su WhatsApp, chi su l'email, chi su Argo etc non è possibile.
- Credo necessario un corso informatico per gli alunni e anche per i docenti. La didattica a distanza è stata molto complicata, perché c'erano grandi difficoltà nell'uso del PC. Alcuni insegnanti hanno fatto le video lezioni con i telefonini e dicevamo di usare il telefonino anche ai ragazzi. La ritengo una cosa assurda come consiglio da dare. La maggior parte dei ragazzi non sa usare il PC. Credo che in una classe solo due usavano il pc. La linea internet saltava di continuo. Si sono perse giornate intere per capire come fare. È stato molto difficile gestire il tutto per vari mesi con più figli, anche perché i primi mesi si sono persi finché si è trovata una linea di studio e didattica a distanza abbastanza buona.
- Usare più le mail dei professori per la consegna dei compiti, non usare upload del portare famiglia scomoda
- Fare dei turni tra alunni come spesso capita con alcuni professori
- Trovare una piattaforma consona all'uso didattico. Gli insegnanti devono scegliere un unico modo per ricevere i compiti.
- Spero che a settembre sia tutto normale
- Nulla nel normale corso, per la didattica a distanza, un utilizzo adeguato di Argo e piattaforme più indicate oltre che un'omogeneità di utilizzo dei docenti. Sarebbe a mio parere utile riportare a 5 ore al giorno di lezione ed aggiungere il sabato per la didattica a distanza anche in situazione normale.

- Bisogna sfruttare di più i libri di corso, per evitare tempo e spreco inutile nella stampa del materiale. Seguire il percorso dei libri - sono ottimi.
- Sicuramente un unico portale per invio e ricevimento compiti ed anche eventuali comunicazioni sempre inerente a compiti in orari scolastici
- Un aiuto maggiore per tutti i ragazzi che presentano delle difficoltà, a volte mi sembra che siamo dimenticati o messi da parte. In questo periodo di pandemia per niente considerati. Consiglio corsi informativi a tutti i docenti per dare un maggior aiuto ai ragazzi in difficoltà e corsi per una miglior didattica a distanza durante l'estate visto che non sappiamo come sarà il rientro a settembre.
- Nel caso si continui con la didattica a distanza, organizzare attività e canali che possano arrivare anche a chi è in difficoltà
- Semplificare le cose specialmente in questo momento di difficoltà senza pretendere soprattutto per materie di contorno per una scuola dell'obbligo. Per me è stato inutile pretendere dei disegni tecnici nel dettaglio senza possibilità di spiegazioni in presenza a discapito di ore di studio da poter dedicare a materie essenziali.
- Si dovevano organizzare videochat giornaliere con orari prefissati e con gli insegnanti pronti ad arginare eventuali lacune e domande da parte dei bambini. E non collegamenti sporadici.
- Elogiare i ragazzi non farli sentire sottovalutati
- Peccato che non c'è più il laboratorio per l'arte. Ci vorrebbe uno.
- Sicuramente una pianificazione maggiore delle attività nel caso in cui a settembre debba continuare DAD, anche se mi auguro di cuore che si riesca a organizzare il rientro a scuola da subito in sicurezza e per il bene dei nostri figli che spesso subiscono mancanze in silenzio
- Organizzare laboratori formativi in più discipline.
- Fare un'ed motoria adeguata, insegnanti di lingue madre lingua x pratica conversazione
- Credo fermamente che i comportamenti poco adeguati di alcuni alunni o delle loro mancanze, non debbano ricadere sull'intera classe. Trovo demotivante questo atteggiamento già utilizzato nel corso dell'anno, e propongo invece di penalizzare soltanto l'alunno interessato. Non condivido per questo motivo le note di classe per colpa di un solo elemento perché la trovo una punizione che mette i bambini uno contro l'altro.
- 1) Qualsiasi cambiamento di orario o di programma che vuole fare il docente dovrebbe comunicarlo sul chat dei genitori, non solo della classe. 2) Didattica dovrebbe essere seguita più via audio - il video non fa bene, e si potrebbe evitare. L'importante che alunni e docenti si riescano a sentire a vicenda. 3) Se si vuole una piattaforma visiva controllabile, suggerisco Zoom. Basta pulire il cache dopo l'uso e magari ogni notte usare l'antivirus. Usiamo Zoom per varie conferenze e non abbiamo mai avuto problemi.

- Un'attenzione individuale se si potesse avere e collegamenti singoli
- non sono nella posizione di dire come si insegna e come si gestisce una classe anzi un plauso a chi lo fa. Questi mesi sono stati duri sotto molti aspetti e la scuola non ha aiutato purtroppo l'umore delle famiglie duramente colpite specie economicamente dal covid. Si poteva fare qualche messaggio in più di vicinanza e incoraggiamento e qualche rimprovero in meno via telematica. Gli insegnanti che lo hanno fatto hanno di certo infuso una grinta e voglia di svolgere i compiti in più rispetto a chi ha impiegato 10 minuti della sua giornata per assegnare solamente.
- Una buona comunicazione insegnanti e alunni al fine di rendere i ragazzi indipendenti nello svolgere le attività scolastiche , essendo loro i punti di riferimento dal punto di vista didattico.
- Sarebbe comodo per molti genitori avere dai docenti un modulo con la programmazione annuale delle varie materie, generico. Per poter permettere anche a noi di aiutarli nel percorso laddove si può.
- Organizzare incontri via web anche tra genitori e famiglie nel contesto della didattica a distanza, per tenere aggiornate le famiglie sullo stato di preparazione dei ragazzi
- Spiegare più volte un'argomento quando un nostro figlio non capisce
- Obbligo di formazione docenti sull'utilizzo delle piattaforma Argo e dei principali programmi utilizzati per la didattica (WORD, etc) Aiutare gli alunni ad ottenere una totale autonomia nell'utilizzo del PC.
- Vorrei sapere più spesso il voto. Alcuni docenti non mettono proprio
- Potenziamento organizzati per i bambini DSA
- Un approccio più giovanile da parte dei professori per coinvolgere i ragazzi nello studio.
- Regole sicuro, Più motivazione, anche un momento di ricreatività tra docente e alunni Anche rimprovero se meritato. È diventata dura nell'ultimo periodo vedere tutte quelle faccine ascoltare la lezione. E invitare la propria figlia/o a partecipare alle lezioni, a volte disertare dai docenti per dimenticanza, poverini pure loro. Mai un sorriso, mai un voto, sempre più lontani tra di loro... Chi stacca, chi chiude, chi ti toglie, chi non sente, chi non capisce....
- Più didattica con computer a scuola
- Aumentare la didattica fuori sede, incrementare il livello tecnologico della scuola e potenziare le strutture e le attrezzature per l'attività fisica
- Più videolezioni su Webexconnessione
- Meno compiti
- Più disciplina
- Dodgeball
- Esposizioni video da parte dell'alunno